

EMILIO COSTA

Nel precedente Annuario fu appena possibile di segnare la morte, avvenuta il 25 giugno 1926, dell'insigne Collega e Maestro, Professore Stabile di Storia del Diritto Romano e Preside in questa Facoltà di Giurisprudenza. Perdita tanto immatura, essendo Egli nato, a Parma, il 14 giugno 1866; e tanto grave, per la cattedra, per la scienza, per tutti; da tutti qui e fuori, in Italia ed all'Estero, tanto risentita e compianta.

Negli onori funebri che Gli furono resi il 26 nel monumentale Archiginnasio, davanti alla storica Cappella di Santa Maria dei Bulgari, l'Anziano della detta Facoltà prof. GIUSEPPE BRINI pronunziò il discorso, che qui si riproduce.

«Da ben quattro nostri Enti, dai loro capi e componenti, è commesso a me di parlare davanti alla salma del nostro Emilio Costa, tutti Enti dei quali Egli era gran parte: questa R. Università, ed in particolare per la sua Facoltà di Giurisprudenza a cui Egli ora presiedeva; questa R. Accademia delle Scienze, ed in particolare per la sua Classe di Scienze morali; questa R. Deputazione di Storia patria per le Province di Romagna, a cui pure Egli ora presiedeva; questo Istituto per la Storia della Università nostra, che fu sua idea e creazione e di cui fu l'anima ed il massimo cooperatore. È commesso a me quasi ad un maggiore di Lui fratello, per quarant'anni appunto di compagnia fraterna, dacché io Lo trovai studente nella Università della Sua Parma: che se Egli, or son più che quattro anni, fu il più profondamente percosso dalla sventura, quando «turbato ordine mortalitatis», dirò col Suo Papiniano, gli fu rapito l'unico Suo figliuolo maschio adorato e Suo pure rispondente allievo, in me oggi un simile colpo per quella fraternità se ne verifica, sì che per poco la mia parola non sarà interrotta dallo schianto del cuore. Per altro, l'intera figura di Lui, sì nobile e pura, anche in questa Bologna, che Egli si rese Sua ed è verso Lui come Sua, la Città natale per me, sta tanto nell'animo riverente e riconoscente, ed ora nel cordoglio vivissimo e profondo, di tutti, che appena della mia voce v'ha d'uopo, e solo per l'impulso irresistibile, per la debita espressa attestazione.

Egli, veramente, non visse in privato che per la famiglia, quale figlio, marito, padre in esempio specialissimo e commovente; ed in sé ed in pubblico non visse, siccome per alto dovere patriottico ed umano, siccome con sacra dedizione, siccome in un rapimento entusiasta, non visse che per gli studi Suoi e per la loro trasfusione, nella scuola e nella vita; fin dai Suoi primi moti dell'affacciarsi ed applicarvisi, e sempre di poi colla giovanilità più fervida di spirito, sempre collo slancio di una santa civile milizia. Parve proseguire Egli in alto, come propositosi a guida e monito, il magnifico insegnamento antico, classico, perenne, e qual'è nel Suo Cicerone: che non con tal norma la Patria ci produsse ed allevò, quasi niun soccorso da noi attendendo e soltanto per offrirsi e servire al pro, all'ozio, alla quiete nostri, ma sì anzi perchè del nostro animo ed ingegno e consiglio le massime parli essa a sé per utilità sua ne aggiudichi ed unicamente il dippiù al nostro privato godimento rilasciando. Egli, forse, tanto poco sé

stesso ne curò, tanto ne prodigò le sue forze, senza tregue mai né riguardi, da soffrirne nella salute, ben presto, e via via assai, ed infine da soccomberne sì immaturamente.

Nell'accostamento dei due grandi nomi antichi or ora citati si rappresenta quella unione di studi che Egli, a dirittura con singolarità elettissima ed elevatissima, in Sé medesimo incarnò: dei letterari cioè antichi e nuovi e storici, e degli archeologici insieme e numismatici, da un lato, e dall'altro dei giuridici storici, esegetici, dottrinali: unione intesa con una larghezza, compenetrazione, risultanza, quale si deve ravvisare esattamente, puntualmente, in niun altro come in Lui ai dì nostri avverarsi; e tale infatti riconosciutagli e fra noi e dai tanti eminenti stranieri con Lui nella miglior relazione. Egli vi attrasse la prosecuzione e l'impiego anche di ogni fonte inusata e di ogni nuova emergente: così vi si occupò dei Santi Padri della Chiesa; così non vi fu nuova scoperta epigrafica, ch'Egli, col dominio già di tutte le conosciute, non afferrasse ed interrogasse abilmente, fin negli estremi giorni: e non diversamente per tutti i nuovi improvvisi portati di documenti papirologici; non diversamente d'ogni rapporto e nesso dei diritti non romani, il greco in ispecie e l'egizio, col romano, o viceversa pel germanico e gli orientali di contro al romano, e né senza le sequele e sopravvivenze, o i paralleli e i conti apposti, gli svolgimenti, di ogni momento anche intermedio e odierno. Così, senza che si scorgesse l'erudizione appesantire ed impacciare il Suo procedere.

Rinnovava così Egli e risviluppava oggi quel Rinascimento, al quale pure tanto Egli si volse, illuminandolo; e col quale avvinse in uno il culto per questa Università, questa Madre, e per tutta la vita di essa, per la funzione in essa di resurrezione e preservazione civili e per tutti; onde cotanto pure, con somma devozione, la illustrò; e dietro un magistero, adunque, di continuità ideale, ognora quale imperniato, come per eccellenza, in questa Sede, in questo Studio, in questo «vetustissimum humanitatis et doctrinae domicilium!» diciamo col nostro Pascoli: del che non si possono ritrarre abbastanza tutto il senso e tutta la virtù, inestinguibili.

Tutto ciò traducevasi pur nella bontà espansiva, nella serenità di Lui, nella effusione della Sua esposizione; ed in particolare basti richiamare come i Suoi alunni ne risentivano tutto il vigore e l'incanto, ne erano attratti ed informati: e fra essi non pochi ne diedero e danno loro saggi distintissimi; preziose e reali testimonianze codeste, le più significanti e sicure, rese da essi stessi allievi Suoi.

Né vuol essere un novero, per quanto a tratti inadeguati e incompleti, il mio qui, bensì solo un cenno; anche verso le Sue tanto tanto numerose pubblicazioni. Qui è con tale piena di pensieri e di affetti, che da noi si porge ad Emilio Costa il saluto smarrito del materiale distacco. Non già di uno spirituale distacco: che, tutt'al contrario, il nesso spiritualizzato più s'intensifica ed accende e rafferma, ne per anni, per secoli, scema o illanguidisce, anzi rinverde e rifiorisce, rigermoglia e si reincarna via via. Le opere umane si accumulano, e così progrediscono. Dei valorosi i nomi stanno in segnacoli. Tra i valorosi, cui ci rivolgiamo, ci si rivolgerà, sei e sarai anche tu, Emilio Costa; tu, intanto, dai nostri cuori tutti indelebile!».

Il 28 novembre successivo, pure nell'Archiginnasio, nel magnifico aulico Teatro Anatomico, di Lui fu letta una nobilissima, degnissima *Commemorazione*, dall'illustre signor Senatore NERIO MALVEZZI, in

rappresentanza e per incarico di questa *R. Deputazione di Storia patria per le Provincie di Romagna*, di cui l'Estinto era Presidente; coll'adesione degli altri Enti a cui l'Estinto qui appartenne; col concorso dei Colleghi e di una eletta numerosa di Autorità, di cittadini, di discepoli.

Nell'anniversario dai funerali si è pronunziato uno Studio su «*L'opera giuridica di Emilio Costa*», dallo stesso professor G. BRINI, in una Adunanza pubblica solenne di questa *R. Accademia delle Scienze dell'Istituto*, per essa Accademia e in particolare per la sua Classe di Scienze Morali in unione alla *R. Università* e in particolare alla sua Facoltà di Giurisprudenza, e insieme ancora per *L'Istituto per la Storia dell'Università* nostra.

Qui si fa seguire un Elenco delle Pubblicazioni dell'Estinto, quale di per sé raffiguri nel modo il più pieno, significativo e adeguato la persona, la vita, il lavoro tutto, questo sì ampio e svariato, di Lui, da se ne tratteggi e scolpisca intera e viva la verace immagine spirituale, quale veneranda e durevole; appena con qualche ulteriore inseritovi tratto di vita, che senz'altro da esso Elenco non sia offerto.

ELENCO DELLE PRODUZIONI, INSIEME A TRATTI DELLA VITA DI EMILIO COSTA

I Suoi genitori, da ricordarsi a cagione di debito onore, furono l'Avvocato Antonio Costa, specchiato e dotto magistrato giudiziario e da ultimo Consigliere nella *R. Corte di Appello di Bologna*, del quale Egli stesso dettò con verace devozione il Necrologio (v. appresso III), e la egregia signora Eloisa Musiari, mancata di vita alla nascita stessa di Lui, dalla quale si sa ch'Egli tanto, madreggiando, ritrasse in sé.

I Suoi studi di Ginnasio e Liceo furono a Piacenza (v. appresso il Suo Necrologio di un Suo, sempre con riconoscenza riverito, maestro in essi, III), già con singolare distinzione ed attività pur oltre la Scuola; quindi in Parma Egli accostandosi ai più eletti studiosi, sopra tutti al Senatore Giovanni Mariotti, ad Alberto Rondani, ad Amadio Ronchini (v. appresso, per questi ultimi due, I e III), da essi con ogni stima e affetto accolto; siccome entrando Egli tosto in relazione con altri distintissimi di fuori, in ispecie per Sue prime pubblicazioni (v. I).

I Suoi studi e la Sua laurea in Giurisprudenza furono tutti, con ogni onore, nella *R. Università di Parma* (v. appresso, anche per Sue memori ricognizioni e attestazioni ai Suoi maestri ivi, da Lui venerati, I, VI), 1885-89; laurea 1° luglio 1889 con dissertazione che vi ebbe il Premio Romagnosi (v. appresso VI).

Ottenne per concorso il posto governativo di perfezionamento all'interno, e ne profittò il 1890-91 a Bologna. Conseguì la libera docenza in Istituzioni di diritto romano a Parma per R. D. 17 luglio 1890; e ve la esercitò il 1891-92, ricevendone dagli studenti un caldo ringraziamento e segno di ammirazione e di affetto («*Gazzetta di Parma*» 28 giugno 1892). Ottenne pure subito dopo a Bologna l'abilitazione alla libera docenza nella Storia del diritto romano. E partecipò tosto con onorevoli risultati a concorsi per cattedre universitarie di Diritto romano e ne ebbe un'offerta di tale cattedra a Modena.

Aveva intanto Egli di già resa sua consorte dilettezzissima di vita la egregia Signora Ines Uccelli, vedova inconsolabile di Lui; e n'ebbe due gentilissime figliuole ed un figlio Antonio. Il figlio adoralo, da Lui attratto e cresciuto degnamente a tutto il Suo esempio, erasi pur dedicato agli studi, e fu abilitato e fu in

esercizio a Bologna per la libera docenza ed autore di vari scritti pregiati sulla Procedura civile, quando crudelmente da un tifo gli fu rapito a soli 32 anni il 22 febbraio 1922: mentre negli amatissimi nipotini, da quelle e da questo venutigli, sì dolcemente Egli come rivisse.

Le dediche stesse man mano apposte alle sue pubblicazioni stanno a riparlare della gentilezza dell'animo di Lui, della affettuosità, della gratitudine, della dedizione, dei voti, onde fu sempre dominato e ispirato; solo talune ora se ne indicano (v. I, V, VI, VII. etc. etc).

Era stato chiamato e rimase come Professore Incaricato alla nuova cattedra di Storia del Diritto Romano nella R. Università di Bologna negli anni 1892-95; nominatovi e continuatovi Straordinario negli anni 1895-97; promosso Ordinario per R. D. 16 dicembre 1897, poi Stabile; e non più dipartitosi da essa Università e da essa Città (v. appresso via via). Dove, in uno che all'insegnamento sulla Sua cattedra ed alla scienza professatavi con ogni dedizione, Egli vi fu ognora veramente consacrato agli uffici tutti della Facoltà giuridica e della Università, e proseguì di tanto culto la storia dello Studio glorioso. Egli non vi mancò ad ogni maniera di assistenza e direzione in ispecie verso gli studenti; con esercitazioni, storiche, ed esegetiche, e poi epigrafiche e papirologiche, particolarmente, con ogni cura, nel Seminario e poi Istituto Giuridico, dandovi l'avviamento e il conforto debito a lavori e pubblicazioni degli alunni più distinti, che sempre Lo seguirono con trasporto e frutto grandi.

Libero docente in Diritto romano qui, tenne liberi corsi di Esegesei.

Fu Incaricato per parte del Corso di «Storia del Diritto italiano» nell'anno accademico 1920-21.

Fu Preside della Facoltà stessa di Giurisprudenza dall'anno accademico 1923-24.

La creazione *dell'Istituto* (dapprima *Commissione*) *per la Storia della Università di Bologna*, che data dalla celebrazione del III Centenario dalla morte di Ulisse Aldrovandi (v. appresso XI), fu, nella preparazione di tali onoranze e in seno al Comitato relativo medesimo, appieno un' idea, iniziativa, promozione, subito seguita e aiutata saldamente e validamente, di Emilio Costa: tosto incominciandosene il poderoso lavoro, ed uscendone gli inizi il giorno stesso di quella celebrazione; quindi il più regolarmente continuandosene essa pubblicazione, sì nel cospicuo, monumentale *Churtularium Studii bononiensis*, cui pure il Costa dedicò ogni devota e fervida opera e ben grandi cure e fatiche, sì negli *Studi e Memorie per la Storia dell' Università di Bologna*, secondo i divisamenti ed ognora per gran parte coi provvedimenti e i personali contributi di lavoro del Costa, insieme Egli ai degni compagni da Lui assuntisi alla nobilissima, tanto a lungo sospirata e fin ad allora mancata impresa.

E delle sue *Produzioni* tutte e soprattutto *Pubblicazioni*, dalle più giovanili alle ultime e sin di postuma edizione, che qui seguono segnate, in un numero complessivo che, a non contare pure che le più importanti, sorpassa il centinaio, si rappresentano da sé ogni indirizzo, sentimento, momento, ogni interesse e valore e gravità, colle loro indoli le più svariate, pur senz'altro di sulla distribuzione con cui in questo Elenco le si presentano.

I. - SCRITTI LETTERARI E STORICI

Bice ed Evandro. Romanza, Parma, Ferrari, 1883, di pp. 8.

Pietro Giordani. Lettere inedite o rare pubblicate ed annotate da Emilio Costa, Parma, Battei, 1884, di pp. XII-72.

Versi - a favore dei fanciulli rachitici - Parma, Ferrari, 1884, di pp. 20.

Primule - (Alla santa memoria di mia madre) [poesie], Parma, Battei, 1885.

Lettere inedite di Pietro Giordani al Conte Luigi Sanvitale di Parma, in «*Lucania Letteraria*», Potenza, 17 marzo 1885, di pp. 12.

Una lettera inedita di Pietro Giordani, in «*Napoli Letteraria*», anno II, n. 20, Napoli, 17 maggio 1885.

Satire inedite del Conte Iacopo Sanvitale, con prefazione di Emilio Costa, Parma, Battei, 1885, di pp. XL-100.

Alberto Rondoni (medaglione). In «*Lucania letteraria*», 1, Potenza, 1885, p. 190.

Noterelle Giordaniane, Piacenza coi tipi di F. Solari, 1885, di pp. 12, estratto dalla «*Strenna Piacentina*» per l'anno 1886.

Dall'anima [poesie «Ad Ines»]. Parma, Battei, 1886, di pp. 80.

Paolina Leopardi e le figlie di Pietro Brighenti, in «*Giornale Storico della Letteratura Italiana*», VIII (1886), pp. 399-409.

Inaugurandosi un monumento al Conte Iacopo Sanvitale. Discorso commemorativo di Emilio Costa, letto nella R. Università di Parma il 14 marzo 1886, Parma, Battei, 1885, di pp. 24.

Il battesimo di Alessandro Farnese, Piacenza tip. Solari di Gregorio Tononi, 1886, di pp. 8.

Francesco Scaramuzza, Ricordi aneddotici. Parma, Battei, 1886, di pp. 20.

Note Leopardiane, Parma, Battei, 1886, di pp. 54; e nuova edizione, Milano. Lombardi, 1889, di pp. 80; vi sono comprese due lettere di Monaldo Leopardi apparse anche in «*Napoli Letteraria*», II serie, vol. III, n. 11.

Pietro Giordani, Lettere scelte inedite o rare, con prefazione di Amedeo Roux, pubblicate ed annotate da Emilio Costa, Parma, Battei, 1886, di pp. XVI-112.

Una lirica amorosa di un poeta del secolo XVI, Parma, Battei, 1886, di pp. 16; già in «*Pungolo della domenica*», n. 47, 1886, e in «*Lucania Letteraria*», I, Potenza, 1885, pp. 167 e 171-2.

Nozze Allegretti-Rossi, Parma, luglio 1887, opuscolo di pp. VIII contenente una lettera inedita di Pietro Giordani ad Elena Bignami in data 4 agosto 1846.

Una lettera inedita di Veronica Gambarà, in «*Giornale Storico della Letteratura Italiana*», IX (1887), 338.

Una lettera inedita d'Ugo Foscolo, in «*Giornale Storico della Letteratura Italiana*», IX (1887), 462-463.

Marco Antonio Flaminio e il Cardinale Alessandro Farnese, in «*Giornale Storico della Letteratura Italiana*», X (1887), 384-387.

Paolo Belmesseri poeta pontremolese del secolo XVI, Torino, Loescher, 1887, di pagg. 32.

Le nozze del duca Alessandro Farnese, Parma, Ballei, 1887, di pp. 20, pubblicato in occasione delle nozze di Rodolfo Renier.

Spigolature storiche e letterarie, Parma, Battei 1887, di pp. 122 [con dedica al padre suo veneratissimo].

Lettere di Paolina Leopardi a Marianna ed Anna Brighenti, pubblicate da Emilio Costa. Parma, Battei, 1887, di pagg. XX-308.

Di un'elegia erroneamente attribuita ad Ercole Strozzi, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», XI (1888), 378-382,

Le nozze di Enrico IV re di Francia con Maria de' Medici, Documenti inediti, in «Rassegna Emiliana di Storia, Letteratura ed Arte», I (Modena 1888), 111-116.

Pasquinate contro i Farnesi, in «Rassegna Emiliana di Storia, Letteratura ed Arte», 1 (Modena 1888), 357-359.

La restituzione di Parma ad Ottavio Farnese nel 1550. Note e documenti. Contributo alla storia generale del secolo XVI, in «Rassegna Emiliana di Storia, Letteratura ed Arte», I (Modena 1888), 675-684.

Antologia della lirica latina in Italia nei secoli XV e XVI, compilata da Emilio Costa, Città di Castello, Lapi, 1888, di pp. XLVIII-200 (con dedica ad Amadio Ronchini).

Lettere inedite di Giacomo Leopardi, e di altri a' suoi parenti e a lui, per cura di Emilio Costa, Clemente Benedettucci e Camillo Antona-Traversi, Città di Castello, Lapi, 1888, di pp. XIV-288.

Due sonetti attribuiti al Poliziano, in «Fanfulla della Domenica», XI, (1889) n. 6.

Il Codice Parmense 1081, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana», XII (1888), 77-108 e 314-315; XIII (1889), 70-100; XIV (1889), 31-49; in estratto.

Il Catullo del Cinquecento, in «Vita Nuova», anno I, n. 11 (Firenze, 31 marzo 1889), pp. 4-6.

Registri di lettere di Ferrante Gonzaga viceré di Sicilia, Parma, a spese della R. Deputazione, 1889, di pp. XVI-92 [in «Documenti», pubblicati a cura della R. Deputazione di Storia Patria per le provincia Parmensi; per incarico di questa a Lui].

Sonetti amorosi inediti o rari di Veronica Gambarà da Correggio, pubblicati per cura di Emilio Costa, Parma, Battei, 1890, di pp. 32, pubblicato in occasione delle nozze del prof. Francesco Brandileone [suo venerato maestro].

Nozze Tamassia-Centazzo, Parma, L. Battei, 1890, opuscolo di pp. XII-20, contenente, dopo una introduzione [al prof. Nino Tamassia suo venerato maestro], una lettera inedita di Pietro Giordani a Rosa Milesi in data 28 ottobre 1795.

II. - PROLUSIONI E DISCORSI ACCADEMICI

La Filosofia greca nella Giurisprudenza romana. Prolusione a un Corso libero di Istituzioni di Diritto romano nell'Università di Parma, letta il 14 dicembre 1891. Parma, Battei, 1892, di pag. 40, con Note.

L'hereditas e la familia da Adriano ai Severi. Prolusione al Corso di Storia del Diritto romano nell'Università di Bologna [per l'Incarico ufficiale], 12 gennaio 1893, Bologna, Zanichelli, 1893, di pag. 38, con Nota.

Il Diritto nei Poeti di Roma. Prolusione di E. C. Professore Ordinario di Storia del Diritto romano nell'Università di Bologna, 12 gennaio 1898. Bologna, Zanichelli, 1898, di pag. 32, con Note.

Teodoro Mommsen. Discorso inaugurale per l'anno di studi 1904-5 nell'Università di Bologna (nell'«Annuario della R. Università»), Bologna, Monti, 1904, con Note molte ed ampie e con Appendice di Lettere di T. Mommsen e di B. Borghesi; estratto. Ristampato tale Discorso in opuscolo a sé, con un'aggiunta in fine. Bologna, Zanichelli, 1905, di pag. 124.

Pel discorso su «*Ulisse Aldrovandi e lo Studio Bolognese nella seconda metà del secolo XVI*» v. appresso XI.

Pel discorso «*Pel Settimo Centenario dell' Università di Padova*» v. appresso XI.

Pel discorso lasciato in preparazione «*La Scuola Bolognese di Diritto*» v. appresso, XI.

III. - NECROLOGIE E CENNI NECROLOGICI

Ricordi biografici del Consigliere Antonio Costa dettati da suo figlio Emilio, Bologna, il giorno dei morti 1902, di pag. 17, col ritratto del padre. Parma, Battei, 1902.

E dei Familiari: *Dottor Celso Cordero*, nel «Corriere di Parma». 12 febbraio 1893; e *Giovannina Bertucci ved. Uccelli*, nella «Gazzetta di Parma», 17 agosto 1922.

Per *Alberto Rondani*, v. sopra I.

Amadio Ronchini, nell'«Annuario della R. Università di Parma», 1890-91, pp. 101-105; estratto, Rossi-Ubaldi, 1891.

Giuseppe Ceneri, nel «Buletto dell'Istituto di Diritto romano», anno XI, fasc. III-V, pag. 227-230; estratto, Roma, Pasqualucci, 1899.

Eclouard Beudouin, nella «Rivista italiana per le Scienze giuridiche», vol. XXVIII. fasc. 1, pag. 91-2; estratto, Torino. 1899.

In commemorazione di Carlo Malagola, negli «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», Serie IV, vol. I, 1911, pp. 278-80; estratto.

G. B. Palmieri, negli «Atti e Memorie» cit., Serie IV, vol. V, 1915, pp. 480-1; estratto.

Prof. Ildebrando Della Giovanna [maestro ad E. C. nei primi studi, ottimo, efficacissimo, ognora venerato], nell'«Archivio Storico, pubblicato per cura della R. Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi», N. S., vol. XVI (1916), pp. 442-6; estratto.

Giuseppe Bellucci, negli «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Prov. di Romagna», Serie IV, vol. XI, 1921, a pag. 169.

Filippo Guarini, ivi, pag. 170.

Gherardo Ghirardini, ivi, pag. 174.

Michele Raina, ivi, pag. 176.

Antonio Santarelli, ivi, pag. 176.

Pier Desiderio Pasolini, ivi, pag. 179.

Ignazio Massaroli, Id., vol. XII, 1922, a pag. 158.

Oscar Montelius, ivi, pag. 159.

Pompeo Castelfranco, ivi, pag. 160.

Giovanni Capellini, ivi, pag. 287.

Andrea Marcello, ivi, pag. 289.

Felice Bernabei, Id., vol. XIII, 1923, a pag. 144.

Gian Francesco Gamurrini, ivi, pag. 145,

Giovanni Federzoni, Id., vol. XIV, 1924, a pag. 181.

Adolfo Albertazzi, ivi, pag. 312.

G. B. Salvioni, Id., vol. XVI, 1926, a pag. 119.

Vittorio Fiorini, ivi, pag. 122.

Mario Benassi, ivi, pag. 123.

E vedansi simili cenni minori negli «Atti e Memorie» stessi or citati.

IV. - PER CORSI ED UFFICI UNIVERSITARI.

Sommari di Corsi a Bologna, a stampa, per la *Storia del Diritto romano*. anni scolastici 1892-93 e seguenti fino almeno al 1898-99, in particolare quelli del 1893-94 e del 1898-99 per la *Storia del Diritto pubblico*, in altri con parti di *Diritto pubblico* e colla *Procedura*.

Sommari di Corsi liberi di Esegesi delle Fonti del Diritto romano, a Bologna, a stampa, almeno per gli anni scolastici 1893-4, 1895-6.

Esercizi di Papirologia giuridica - Seminario giuridico -, Bologna, Sauer e Barigazzi, 1911-12; colla riproduzione litografica [su apprestazione tutta di Lui], in 32 tavole, dei testi greci relativi.

Vedansi di seguito: V. *Manuali di diritto scientifici e didattici*.

Non poche *Dissertazioni* di laurea e ulteriori monografie di studenti Suoi furono da Lui in tutto ispirate e dirette: in parte pubblicate nella collezione del *Seminario poi Istituto Giuridico*; in parte altrove, e in parte a sé; e parecchie anche ricordate entro i *Manuali* stessi, che qui seguono, in loro note: per le quali veggansi altresì le premiazioni annuali, colle relazioni rispettive, negli Annuari della R. Università di Bologna.

Fece parte ripetutamente di Commissioni giudicatrici per la materia della Sua cattedra e per materie affini.

V. - MANUALI DI DIRITTO SCIENTIFICI E DIDATTICI

Corso di Storia del Diritto romano dalle origini alle compilazioni giustinianee, voll. II, Bologna, Zanichelli, 1901, 1903, di pp. 412, e 504 [Fonti e Diritto privato].

Storia del Diritto privato romano. Firenze, Barbera, 1^a edizione 1903. 2^a edizione 1908, 3^a edizione 1921, pp. 248 [sintesi breve - con dedica al figlio Suo].

Storia del Diritto pubblico romano. Firenze, Barbera, 1^a edizione 1906, 2^a edizione 1920, pp. 374 [sintesi breve, con dedica all'illustre professore sen. Pietro Ellero].

Storia delle Fonti del Diritto romano. Torino, Bocca, 1909, pag. 240.

Storia del Diritto romano privato dalle origini alle compilazioni giustinianee, Torino. Bocca. 1^a edizione,

1911 ; 2^a edizione, 1925, pp. 590 [con dedica alle memorie del padre e del figlio Suoi].

Profilo storico del processo civile romano. Roma, «Athenaeum», 1918. pp. 230.

Crimini e pene da Romolo a Giustiniano. Bologna, Zanichelli, 1921, pp. 228 [con dedica di filiale affetto e gratitudine alla zia materna Marcella Musiari Cordero].

VI. - MONOGRAFIE GIURIDICHE, STORICHE E DOTTRINALI

La condizione patrimoniale del coniuge superstite nel Diritto romano classico [dalla Dissertazione per la Laurea in Giurisprudenza]. Memoria che ottenne il Premio Romagnosi nell'Università di Parma nell'anno 1888-89 [con dedica al padre Suo]. Bologna, Fava e Garagnani, 1889, di pp. 210

Il Diritto privato romano nelle comedie di Piatito. Saggio. Parma, Battei. 1889, di pp. 62.

I luoghi plautini riferentisi al matrimonio. Nel «Buletino dell'Istituto di Diritto Romano», anno II, fasc. I e II, pp. 28-71; Roma, Stab. tip. Laziale, 1889: estratto.

Della data della legge Plaetoria de circumscriptione adolescentium. Nel cit. Bull., anno II, fase. I e II, pp. 72-77; Roma, c. s. 1889; estratto.

Le nozze servili nel Diritto romano. Nell'«Archivio Giuridico», vol. XIII, fasc. III-IV, Pisa, 1889, pp. 210-220; estratto, Bologna, Fava e Garagnani, 1889.

Il Diritto privato romano nelle comedie di Plauto. Torino, Bocca, 1890, un volume di pp. 560 [con dedica al prof. Giuseppe Brini suo venerato maestro].

Della causa illecita espressa in una disposizione d'ultima volontà nel Diritto romano In «Riv. Ital. per le Scienze Giur.» vol. X, Roma, 1890, pp. 3-34; estratto.

Le azioni exercitoria e institoria nel Diritto romano. Parma, Battei, 1891, di pp. 126.

Saggio esegetico sopra un frammento di Papiniano (lib. 6 quaest. fr. 50 paragr. 1, D. de her. pet. V. 3). Parma, Battei, 1891, di pp. 32.

Sulle azioni popolari romane (a proposito di recenti studi). In «Riv. Ital. per le Scienze Giur.», vol. XI, Roma, 1891, pp. 358-374, estratto.

Il Diritto privato nelle commedie di Terenzio. Nell'«Arch. Giur.», vol. L, Pisa, 1893, pp. 407-527; estratto.

Papiniano. Studio di storia interna del Diritto romano, 4 voll. Bologna, Zanichelli, 1894-1899, di pp. XXIV-376; XIV-216; VIII-208; VIII-224; [con dedica alla Facoltà giuridica di Bologna].

Sopra la natura giuridica della sostituzione pupillare nel Diritto romano. In «Bull. Ist. Dir. Rom.» anno VI, Roma, 1894, pp. 245-332; estratto.

Dell'exceptio doli. Studio. Parma, Ferrari, 1896. di pp. 52.

L'exceptio doli. Bologna, Zanichelli, 1897, di pp. IV-288.

Cittadinanza (Diritto romano). In «Digesto Italiano», vol. VII, parte 2, Torino, 1897-1902, pp. 209-214.

Animus novandi. In «Studi giuridici dedicati ed offerti a Francesco Schupfer», parte 1^a (Diritto romano). Torino. 1898, pagg. 45-56; estratto.

Il concubinato in Roma (a proposito di un libro recente), In «Bull. Ist. Dir. Rom.», anno XI, Roma,

1900, pp. 233-243; estratto.

Provvisioni e discipline giuridiche provocate in Roma antica dai terremoti. In «Rendic. R. Accad. delle Sc. di Bologna», anno 1908-09, Classe di Sc. Morali, pp. 86-100; estratto.

La vendita e l'esposizione della prole nella legislazione di Costantino. In «Memorie della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, Sez. Giuridica, serie I, tomo IV, anno 1909-10, pp. 117-123; estratto.

La lex Hortensia de plebiscitis. In «Memorie della R. Accademia delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, Sez. Giuridica, serie I, tomo VI, anno 1911-12, pp. 77-85; estratto.

L'alienazione della cosa locata in rapporto al conduttore (Contributo alla storia dell'art. 1597 del Cod. Civ.), In «Riv. del Dir. Comm.», vol. XII, parte 1^a», Milano, 1914, pp. 197-211; estratto.

La locazione di cose nel Diritto romano. Torino, Bocca, 1915, di pp. X-108 [con dedica al prof. Giuseppe Brini].

La condizione giuridica dei torrenti nell'età romana. In «Bull. Ist. Dir. Rom.», anno XXVII, Roma, 1915, pp. 72-86; estratto.

Un'epistola di Sulpicio Severo e la tutela del diritto sulle opere dell'ingegno. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1915-16, pp. 53-56; estratto.

Il concetto labeoniano di contractus e la parafrasi dell' Etica aristotelica di Andronico da Rodi. In «Rend. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1915-16, pp. 138-135; estratto.

Il mare e le sue rive nel Diritto romano. In «Riv. di Dir. Internaz.», serie II, vol. V, Roma, 1916, pp. 337-354; estratto.

L'opera di Bartolo nel contratto di locazione. In «Atti del R. Istituto Veneto», anno 1916-17, tomo LXXVI, parte 2^a», pp. 293-300; estratto.

Il crimen vis nel Diritto romano (a proposito di un libro recente). In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1917-18, pp. 23-34; estratto.

Le acque nel Diritto romano. Bologna, Zanichelli, 1919, di pp. XIV-120.

Un raffronto di diritto greco al fr. 5, D. XLV, 2. (comunicazione verbale alla Classe di Sc. Morali); v. «Rend. della R. Acc. delle Sc. di Bologna», detta Classe, Serie II, vol. IV, pag. 47.

Per la storia dell'onus probandi nel processo civile romano. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1919-20, pp. 50-51.

La restituzione delle scorte vive stimate nell'affitto dei fondi rustici. In «Riv. del Diritto Commerc.», anno XVIII, parte 1^a, Milano, 1920, pp. 166-169, e nella «Riforma Agraria delle Organizzazioni Parmensi», anno I, n. 3, marzo 1920, Parma, pp. 105-8; estratto.

Ancora sulla restituzione delle scorte vive nelle locazioni di fondi rustici. In «Riforma Agraria» cit., n. 9, settembre 1920, Parma, pp. 359-61.

I diritti sulle acque derivate dai corsi pubblici. In «Riforma Agraria» cit., anno II, n. 10, ottobre 1921, Parma, pp. 444-7.

Un luogo di S. Basilio relativo alle persecuzioni criminali dei Cristiani, in «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1920-21, pp. 13-18; estratto.

Il conato criminoso nel Diritto romano, in «Bull. Ist. Dir. Rom.», anno XXXI. Roma, 1921, pp. 20-28; estratto.

Il diritto penale nel gnomon dell'Idiologos (comunicazione verbale alla Classe di Sc. Morali); v. «Rend. della R. Acc. delle Sc. di Bologna», detta Classe, Serie II, vol. VI, a pag. 163.

Un'omelia di Valeriano da Cemele e le forme dei testamenti nel secolo V. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1921-22, pp. 75-78; estratto.

La condizione giuridica del lido nel diritto romano. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1925-26, pp. 1-3; estratto [di postuma edizione].

VII. - IN PARTICOLARE SOPRA CICERONE

L'orazione Pro Q. Roscio Comoedo nella storia dei contratti litterali. Opuscolo di pp. 26, stampato in occasione delle nozze Tamassia-Centazzo, Bologna, 1896.

Le Orazioni di Diritto privato di M. Tullio Cicerone. Fascicolo I, di pp. 50.

Le Orazioni di Diritto privato di M. Tullio Cicerone. Bologna, Zanichelli, 1899, pp. IV-112 [con dedica alla memoria del prof. sen. Giuseppe Ceneri].

La pretura di Verre (contributo allo studio giuridico delle Verrine). In «Memorie della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, Sez. Giuridica, serie I, tomo I, anno 1906-07, pp. 5-20; estratto.

Il momento giuridico nel conflitto fra Cesare ed il Senato. In «Bull. Ist. Dir. Rom.», anno XXVI, Roma, 1914, pp. 139-146; estratto.

Cicerone Giureconsulto. Sua 1^a edizione nelle «Memorie della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, Sez. Giuridica, serie I, tomo I (anno 1906-7), pp. 165-198; tomo II (anno 1907-08), pp. 45-90; tomo III (anno 1908-09) pp. 3-56 e pp. 111-175; tomo V (anno 1910-11), pp. 27-76; tomo VII (anno 1912-13), pp. 45-88; tomo VIII (anno 1913-14), pp. 3-56; tomo IX (anno 1914-15), pp. 23-64; tomo X (anno 1915-16), pp. 3-42; serie II, tomo I (anno 1916-17), pp. 3-58; tomo II (anno 1917-18), pp. 3-42; tomo III (anno 1918-19), pp. 3-74; estratti. Nuova edizione in due vol. Bologna, Zanichelli, 1° volume compiuto; 2° volume già in corso di stampa.

Ciceros Theorie der Republik, in «Die Geisteswissenschaften», I. Jahrgaug, 1913-14, Leipzig, Veit. pp. 902-903; estratto.

VIII - SCRITTI INTORNO AD ISCRIZIONI E MONETE

Le figurazioni allusive alle leggi sopra le monete consolari romane. In «Bull. Ist. Dir. Rom.», anno XV, Roma, 1903, pp. 66-72; estratto.

Di un'iscrizione recentemente scoperta in Roma e relativa alla lex Iulia de civitate. In «Rendic. R. Accad. delle Sc. di Bologna», anno 1908-09, Classe di Sc. Morali, pp. 37-41; estratto.

Ancora sopra il decreto di Pompeo Strabone e la lex Julia de civitate. In «Rendic. della R. Accad. delle

Sc. di Bologna», anno 1910-11, Classe di Sc. Morali, pp. 44-49; estratto.

L'elogio di Allia Potestas. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1912-13, pp. 30-38; estratto.

Ancora sull'elogio di Allia Potestas. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1913-14, pp. 41-45; estratto.

Libertarum liberti. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1913-14, pp. 75-78; estratto.

Di un'iscrizione ostiense relativa alle rive del Tevere. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, anno 1918-19, pp. 163-167; estratto.

Sopra le iscrizioni funerarie del Reno. In «Atti e Memorie della R. Deputaz. di Storia Patria per le Prov. di Romagna», serie IV, vol. XIII, Bologna, 1923, pp. 1-6; estratto.

Sopra un'iscrizione sepolcrale recentemente rinvenuta a Velletri. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di scienze Morali, anno 1925-26, pp. 12-14; estratto; [di postuma edizione].

IX. - SCRITTI INTORNO A PAPIRI GIURIDICI

Sul papiro Fiorentino n. 1. In «Bull. Isl. Dir. Rom.», anno XIV, Roma, 1902, pp. 47-50; estratto.

Le locazioni dei fondi nei papiri greco-egizi. In «Bull.» cit., pp. 51-56; estratto.

Mutui ipotecari greco-egizi. In «Bull.» cit., anno XVII, pp. 96-102; estratto.

I papiri Fiorentini. In «Atti del R. Istituto Veneto», anno accad. 1906-07, tomo LXVI, parte 2°, pp. 91-118; estratto.

I papiri Lipsiensis. In «Riv. Ital. per le Scienze Giur.», vol. XLII, Torino, 1907, pp. 303-308; estratto.

Dell'ipoteca greco-egizia (a proposito del papiro di Strasburgo n. 52). In «Memorie della R. Accad. delle Sc. di Bologna», Classe di Sc. Morali, Sezione Giuridica, serie I, tomo III, anno 1908-09, pp. 107-110; estratto.

Sopra un nuovo documento di deposito irregolare. In «Rendic. della R. Accad. delle Sc. di Bologna», anno 1910-11, Classe di Sc. Morali, pp. 35-41; estratto.

I contratti di lavoro nei papiri greco-egizi. In e Memorie della R. Accademia delle Scienze di Bologna», Classe di Scienze Morali, Sezione Giuridica, serie I, tomo VI, anno 1911-12, pag. 63-76; estratto.

La c. 20 Cod. de pactis in rapporto ai nuovi studi sopra i trasferimenti di proprietà immobiliare nel diritto greco-egizio. In «Rendic. R. Accad. delle Scienze di Bologna», anno 1910-11, Classe di Scienze Morali, pp. 23-27; estratto.

Nuove osservazioni sopra le locazioni greco-egizie di fondi rustici. In «Memorie della R. Accad. delle Scienze di Bologna», Classe di Scienze Morali, Sezione Giuridica, serie I, tomo VVIII, anno 1912-13, pp. 3-16; estratto.

I figli dei divorziati nei documenti greco-egizi dell'età romana. In «Studi Romani, Rivista di Archeologia e Storia», anno 11, Roma 1914, pp. 257-260; estratto.

Postille Papirologiche. In «Memorie della R. Accademia delle Scienze di Bologna», Classe di Scienze

Morali, serie II, tomi V-VII, anni 1920-23, pp. 167-173; estratto.

X. - RECENSIONI

Recensione di Brugi, *Le dottrine giuridiche degli agrimensori romani*. In «Bull. Ist. Dir. Rom», anno XI, Roma 1900, pp. 244-247.

Sugli *Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna*, vol. II. Nell'«Archivio storico Italiano», serie V, tomo XLVIII, Firenze 1911, pp. 425-30; estratto.

Recensione di Coleman Philippon, *The International Law and Custom of ancient Greece and Rome*. In «Rivista di Dir. Internaz.», Serie II, vol. I, Roma 1912, pp. 163-174; estratto.

Su *La Vita dei Popoli di Pietro Ellero*, Torino, Utet, 1912, (I^a edizione), nel «Resto del Carlino», Bologna, 23 ottobre 1912.

Su gli *Aforismi morali di Pietro Ellero*, Torino, Utet, 1915, nel «Resto del Carlino», Bologna, 19 maggio 1915.

XI. - PER LA STORIA DELLE UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E DI PADOVA

Nuovi documenti intorno a Pietro Pomponazzi. In «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», serie III, vol. XXI, Bologna 1903, pp. 277-317; estratto.

Andrea Alciato allo Studio di Bologna, In «Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», serie III, vol. XXI, Bologna 1903. pp. 318-342; estratto.

La prima cattedra pomeridiana di Diritto civile nello Studio Bolognese durante il secolo XVI. In «Atti e Memorie della R. Deputaz. di Storia Patria per le Province di Romagna», serie III, vol. XXII, Bologna 1904. pp. 213-252 : estratto.

Gerolamo Cardano allo Studio di Bologna. In «Archivio Storico Italiano», Serie V, tomo XXXV, Firenze 1905, pp. 425-436; estratto.

Andrea Alciato e Bonifacio Amerbach. In «Archivio Storico Italiano», Serie V, tomo XXXVI, Firenze 1905, pp. 100-135; estratto.

Ulisse Aldrovandi e lo Studio Bolognese nella seconda metà del secolo XVI. Discorso pronunziato nella solenne Commemorazione di U. A. (che si celebrò nell'Archiginnasio il giorno 12 giugno 1907), per incarico del Comitato e a nome della Città e della R. Università di Bologna; ed inserito nel volume apposito e complessivo per tali «Onoranze», Imola, Galeati, 1908, pp. 85-145; e stampato a sé, Bologna, Stabilimento Poligrafico Emiliano, 1907, pp. 96.

La prima cattedra d'umanità nello Studio bolognese durante il secolo XVI. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. I, parte I, Bologna 1907, pp. 23-64; estratto.

La cattedra di Pandette nello Studio di Bologna nei secoli XVII e XVIII. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. I, parte II, Bologna 1908, pp. 181-196; estratto.

Una relazione inedita sopra lo Studio di Padova nel 1641. In «Atti del R. Istituto Veneto», anno accademico 1908-09, tomo LXVIII, parte II, pp. 757-767 ; estratto.

Cenno storico sulla Università di Bologna. In «Monografie delle Università e degli Istituti Superiori», vol. I, Roma (a cura del Ministero della Pubblica Istruzione), 1911, pp. 3-12.

Contributi alla Storia dello Studio Bolognese durante il secolo XVII. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. III, Bologna 1912, pag. 1-88; estratto.

Gli atti delle due Nazioni germaniche nello Studio di Padova. In «Archivio Storico Italiano». Serie V, tomo I, Firenze 1912, pp. 314-337; estratto.

L'Università di Bologna dalle origini al 1860, a pp. 1-42 del volume «L'Università di Bologna nel passato e nel presente», Bologna, Zanichelli, 1919 (volume curato poi in tutto dal Prof. Costa; riedizione in francese, su traduzione del prof. A. De Carli, 1922).

La fondazione dell'Istituto delle Scienze ed una riforma dello Studio bolognese proposta da Luigi Ferdinando Marsili. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. V, Bologna 1920, pp. 45-66; estratto.

Galileo e lo Studio di Bologna. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. VII, Bologna 1922, pp. 7-12; estratto.

Di alcune letture sopra il Codice di Giambattista Sampieri. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. VII, Bologna 1922. pp. 129-138; estratto.

Pel settimo Centenario dell'Università di Padova (Discorso). Nell'«Annuario della R. Università di Bologna», anno 1921-22, pp. 25-36; estratto. In ristampa Bologna, Cappelli, 1922, pp. 30.

La Scuola Bolognese di Diritto. In «Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna», vol. IX, Bologna 1926, pp. 1-7 [edizione postuma del Discorso apprestato per la XV Riunione della Società italiana per il Progresso delle Scienze in Bologna, ottobre - novembre 1926]; estratto.

XII. - PER R. DEPUTAZIONI DI STORIA PATRIA E PER LA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI BOLOGNA ED ALTRE

NELLA R. DEPUTAZIONE PER LE PROVINCE PARMENSI, il Costa fu nominato Socio fin da giovanissimo, ed infine emerito; la sua collaborazione ne risulta dal presente Elenco stesso.

NELLA R. DEPUTAZIONE PER LE PROVINCE DI ROMAGNA il Costa entrò già quale Socio corr. 1896, Membro attivo 1900, poscia fu Presidente dal luglio 1920; e dalle pubblicazioni di essa Deputazione risultandone tutta l'opera datavi, siccome pure a questo stesso Elenco.

NELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA, massimamente nella sua recente Classe di Scienze Morali, ove fu tosto Accademico Effettivo e ripetutamente Segretario, il Prof. Costa, nel modo più segnalato e profittevole, quasi di pari e come in uno che nella R. Università e Sua Facoltà Giuridica, profuse una preziosissima e la più dedita incessante ampia prestazione, per ogni guisa e risultanza; siccome nelle pubblicazioni relative ed in questo Elenco per gran parte ne emerge e risplende.

Socio Corrisp. nella R. ACCAD. DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI DI PADOVA.

Socio Corrisp. nel R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.

Né mancarono, e né avrebbero mancato e tardato, a Lui altre ricognizioni accademiche ed altri tributi onorifici, di più guise, in Italia e da fuori; siccome per la Sua perdita e alla memoria di Lui da ogni parte,

anche dall'estero, non mancarono e non cessano alti omaggi e calorosi rimpianti.

Al presente Elenco ed ai presenti tratti della vita ha contribuito grandemente l'eletto discepolo di Lui Prof. Aldo Albertoni, che già un Necrologio, con tali notizie, ne pubblicò nell'«Aegyptus, Rivista italiana di Egittologia e di Papirologia», anno VII, ff. 3-4, dicembre 1926, Milano, presso la Università Cattolica, pp. 285-94; estratto.

Il «*Discorso, a Commemorazione di Emilio Costa, tenuto il 28 novembre 1926*» nell'Archiginnasio in apposita riunione solenne, e dovuto all'illustre Senatore Nerio Malvezzi, in nome della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna, è stato inserito negli «Atti e Memorie» di questa, Serie IV, vol. XVII, fase. I-III, pp. 67-92; ed è in estratto.

E la *Memoria* su «*L'Opera giuridica di Emilio Costa*», dovuta al Prof. Giuseppe Brini, pronunciata il 26 giugno 1927, giorno anniversario dei funerali di Lui, in nome tanto della R. Università e in particolare della Facoltà di Giurisprudenza, quanto della R. Accademia delle Scienze dell' Istituto e in particolare della sua Classe di Scienze Morali, e quanto pure dell'Istituto per la Storia dell'Università di Bologna, nell'occasione dell'Adunanza Accademica pubblica solenne, va inserita e pubblicata in un fascicolo di «Supplemento» alle pubblicazioni di essa R. Accademia, Bologna, Tip. Azzoguidi, 1927; ed in estratto.